

**XLIª SEDUTA****MARTEDÌ 10 DICEMBRE 1935 - Anno XIV**

(23° GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO)

**Presidenza del Presidente FEDERZONI****INDICE**

Commemorazioni (dei senatori Giardino, Della Noce, Roberto Brusati, Vitelli, Manfroni, Paolo Orsi, Marchiafava, Giordani, Rossi, Francica Nava, Larussa, Artom, Mattei Gentili, Rocco) . . . . .	Pag. 1562
(del Ministro Razza) . . . . .	1562
PRESIDENTE . . . . .	1562
DE VECCHI DI VAL CISMON, <i>ministro dell'educazione nazionale</i> . . . . .	1564
<b>Commissari:</b>	
(Nomina a commissario dei senatori Cozza e Valagussa per la Commissione dei decreti-legge, del senatore Giuliano per la Commissione dei titoli dei nuovi senatori, del senatore Devoto per la Commissione per le petizioni, del senatore Pende per la Commissione per il giudizio dell'Alta Corte, del senatore Rossini per la Commissione parlamentare sulla revisione delle leggi finanziarie, dei senatori Santi Romano e Piola Caselli per la Commissione parlamentare sui progetti dei nuovi codici) . . . . .	1568
<b>Commissione per i decreti-legge</b> (Trasmissione dell'ordine del giorno) . . . . .	1568
<b>Congedi</b> . . . . .	1562
<b>Disegni di legge:</b>	
(Approvazione):	
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli » (503) . . . . .	1576
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici » (675) . . . . .	1577
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma » (676) . . . . .	1577
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione	

di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo » (683) . . . . .	1579
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica » (687) . . . . .	1579
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla "Unione Italiana Ciechi" della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani » (689) . . . . .	1580
« Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-1933 » (650) . . . . .	1580
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 643, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra » (673) . . . . .	1581
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati » (674) . . . . .	1581
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale "Cogne" » (678) . . . . .	1581
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra » (679) . . . . .	1581
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattie tropicali » (682) . . . . .	1582
(Discussione):	
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle moto carrozzette e dai moto furgoncini » (677) . . . . .	1577
DEVOTO . . . . .	1578
(Presentazione) . . . . .	1568
(Ritiro) . . . . .	1568

Interrogazioni:	
(Annuncio)	1584
(Risposta scritta)	1585
Saluto al senatore De Bono:	
PRESIDENTE	1582
DE BONO	1582
Messaggi	1567
Nomina a ministri di Stato (dei senatori Asinari di San Marzano e Ducci)	1567
Omaggi	1565
Ordine del giorno Thaon di Revel	1562
Petizioni (Lettura del sunto)	1564
Registrazioni con riserva	1567
Relazioni:	
(Presentazione)	1571, 1584
Uffici:	
(Sorteggio)	1573
Variations nella composizione del Governo (Nomina dei Ministri Galeazzo Ciano e Cobolli-Gigli, del Sottosegretario di Stato Alfieri)	1566
Verbale di deposito negli archivi del Senato	1564
Votazione a scrutinio segreto:	
(Risultato)	1583

La seduta è aperta alle ore 15.

GALLENZA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

#### Sull'ordine del giorno Thaon di Revel.

PRESIDENTE. Ai senatori che hanno firmato l'ordine del giorno presentato ieri dall'ammiraglio Thaon di Revel, sul disegno di legge n. 688, e che sono stati compresi sul relativo stampato ieri distribuito, si sono aggiunti i senatori Tovini e Zerboglio. Avverto inoltre che al nome del senatore Scalini va sostituito quello del senatore Angelo Passerini.

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Anselmino per giorni 1; Bacci per giorni 8; Della Gherardesca per giorni 15; Di Terranova per giorni 6; Nomis di Cossilla per giorni 2; Quartieri per giorni 15; Romano Michele per giorni 4; Visconti di Modrone per giorni 3.

Se non si fanno osservazioni i congedi si intendono accordati.

**Commemorazione del ministro Razza e dei senatori Giardino, Della Noce, Brusati Roberto, Vitelli, Manfroni, Orsi, Marchiafava, Giordani, Rossi, Francica Nava, Larussa, Artom, Mattei Gentili e Rocco.**

PRESIDENTE. Numerose e gravissime perdite hanno contristato negli ultimi mesi la nostra As-

semblea. Ma innanzi a ogni altro dobbiamo ricordare, fra gli scomparsi, un uomo che non faceva parte del Senato, e che tuttavia si era conquistato in breve tempo qui, con la parola e con l'opera, la stima e l'ammirazione di tutti, e la cui tragica fine ha lasciato in ciascuno di noi un'ombra profonda di rimpianto e di amarezza. Parlo di Luigi **Razza**, il giovane Ministro dei Lavori Pubblici misteriosamente perito nel cielo d'Egitto: Luigi Razza, che noi sentiamo di dovere onorare come il primo dei caduti per la Patria nell'impresa africana, unendo in questo omaggio di reverenza e gratitudine al nome di lui quelli degli altri animosi che gli furono compagni nell'oscura sorte. Prode combattente della grande guerra, fascista del nucleo iniziale del 1919, capo della Confederazione sindacale dei lavoratori della terra, commissario per le migrazioni interne, ministro, egli aveva dimostrato in ognuna delle tappe del suo cammino una singolare ricchezza d'ingegno, una pronta attitudine assimilatrice e lo slancio di una tempra entusiastica. Il Governo e il Regime hanno perduto con Luigi Razza un prezioso elemento di energia, di chiara capacità costruttiva, di perfetta drittura intellettuale e politica; un valore che offriva le più belle promesse per il domani dell'Italia fascista.

Particolarmente dolorosa, in questo momento di superba affermazione della nostra potenza militare, è stata la scomparsa di un glorioso soldato come Gaetano **Giardino**, in tutta la sua lunga splendidissima carriera benemerito dell'Esercito e della Patria; dalla presa di Cassala, ove si era guadagnato la prima medaglia al valore, alla conquista di Tripoli, alla quale aveva cooperato brillantemente come sottocapo di stato maggiore del generale Caneva, alla battaglia di Gorizia, in cui aveva rivelato, alla testa della sua divisione, qualità eminenti di iniziativa e di comando, all'epica difesa del Grappa, che lo ebbe organizzatore e animatore infaticabile, fino alla memoranda offensiva di Vittorio Veneto, nella quale egli e le sue mirabili truppe dovettero spiegare lo sforzo più duro e più sanguinoso. Del maresciallo d'Italia Gaetano Giardino e della sua azione di condottiero durante la grande guerra rimarrà il ricordo luminoso nei fasti marziali della Nazione; ma io voglio rammentare anche il molto bene che egli, nominato Senatore, fece coraggiosamente in quest'Aula, nel triste periodo successivo, quando si dovette in gran parte a lui, alla sua fede operosa e costante, la vigile efficacissima opposizione del Senato contro le tendenze faziose all'abbassamento dei valori nazionali. Può ben dirsi che Gaetano Giardino combattè in quest'aula, non invano, per le sorti del Paese, le sue ultime battaglie.

Anche Giuseppe **Della Noce** era un vecchio valoroso soldato delle prime campagne d'Africa, che aveva partecipato come maggiore alla spedizione

San Marzano. Era già stato collocato da un anno in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età, come generale di corpo d'armata, allorchè lo scoppio del conflitto europeo lo indusse a chiedere il richiamo in servizio per assumere al fronte importanti e delicati incarichi, che egli assolse con zelo e sagacità. Benchè già avanti negli anni, fu sovente nelle prime linee, esempio alle truppe di sereno disprezzo del pericolo. Il suo ardito comportamento al ponte di Lucinico, durante le giornate della presa di Gorizia, gli valse una medaglia di argento al valore. Era senatore dal 1913 e fascista militante dal 1926.

Di un altro nostro collega, che fu parimenti uno dei generali della grande guerra, vorrei dirvi ora: ma Roberto **Brusati**, già con una lettera scritta parecchi anni prima della sua morte recente, aveva espresso il desiderio, al quale devo inchinarmi, di non essere commemorato. Così sono costretto a tacere, per l'identica ragione, del senatore Girolamo **Vitelli**, il quale ha pur impresso una traccia indelebile nel campo della filologia classica come nella nostra affettuosa memoria.

Veri lutti per la scienza italiana, oltre che per il Senato, sono state anche le perdite di Camillo **Manfroni**, l'informatissimo storico della marina italiana, il profondo e appassionato studioso dei massimi problemi della politica estera e coloniale; di Paolo **Orsi**, l'illustre archeologo roveretano, esploratore, ordinatore e interprete incomparabile delle antichità siciliane, nel quale l'acuto rigore dell'analisi non spense mai la genialità fervente dell'artista; Ettore **Marchiafava**, il principe dell'anatomia patologica italiana, il medico sapientissimo, il rinnovatore delle ricerche e delle dottrine su la malaria: tre indimenticabili maestri, fra i quali il Marchiafava fu, nei ventidue anni di sua partecipazione al Senato, specialmente assiduo al lavoro delle commissioni e ai dibattiti dell'aula. Le sue relazioni, talune delle quali assunsero importanza di autentiche monografie, resteranno come contributi ragguardevoli di pensiero originale e modelli di nitida e precisa esposizione. I suoi discorsi procuravano uno squisito diletto al nostro spirito, per la elevatezza dell'ispirazione e la vereconda eleganza oratoria in cui questa spontaneamente si traduceva. Sommo clinico, Ettore Marchiafava era altresì un mirabile umanista: sino al giorno della sua morte, che fu la morte di un santo, egli alternò alla lettura del Vangelo quella di Dante e di Orazio. Il peso dell'età veneranda aveva affievolito in lui la fibra fisica, lasciando intatte le fresche virtù della mente. Sono dell'ultimissimo tempo della sua vita due ampi saggi oraziani, nei quali la sorprendente padronanza filologica, stilistica e storica del tema è eguagliata soltanto dall'arguzia penetrante delle osservazioni psicologiche e morali. La raccolta delle pagine letterarie di Ettore Marchiafava potrà do-

documentare agli Italiani uno scrittore non inferiore allo scienziato.

Dai gradi supremi della magistratura era venuto in Senato Domenico **Giordani**, apprezzato per l'integrità esemplare e per la profondità della cultura giuridica; e dalla grande industria manifatturiera Giovanni **Rossi**, degno continuatore della colossale creazione produttiva del padre, e tanto amato e stimato dai colleghi da esser chiamato per oltre un decennio, fra il 1918 e il 1929, all'ufficio di Senatore Questore.

Avevano appartenuto per molti anni alla Camera dei Deputati Giovanni **Francica Nava**, gentiluomo siracusano, che dominò lungamente e autorevolmente la vita pubblica della sua città, da lui rappresentata per parecchie legislature nell'altro ramo del Parlamento; Ignazio **Larussa**, discendente di antica e patriottica famiglia, fin dalla giovinezza segnalatosi per la solida preparazione e la vivace alacrità nelle lotte politiche e amministrative della sua Calabria, buon fascista in epoca nella quale la forza non era nel numero, e laborioso sottosegretario per l'economia nazionale dal 1924 al 1925; Ernesto **Artom**, che in un suo fruttuoso tirocinio al Ministero degli affari esteri e poi nella sua cospicua attività di parlamentare e di studioso delle questioni internazionali provò sempre di possedere la cultura, la perizia e la consapevolezza italiana ereditate dal suo zio e maestro Isacco Artom, l'intimo collaboratore di Cavour; Paolo **Mattei Gentili**, giornalista di raro intelletto, per molti anni uno dei maggiori polemisti della stampa cattolica, esponente della corrente più temperata e meglio ispirata a sensi nazionali, e perciò presto ribellatosi agli atteggiamenti demagogici e settariamente antifascisti del partito che aveva preteso incanalare e adoperare ai propri fini politici le forze popolari cristiane. Il Mattei Gentili prese posizione strenuamente quale alfiere di quella nobile avanguardia cattolica che volle schierarsi, nel tempo dei contrasti più violenti, dalla parte del Fascismo, presagendo che questo sarebbe stato il restauratore del patrimonio religioso e morale della Nazione. Fu suo legittimo vanto la cooperazione da lui data, come sottosegretario di Stato, ad Alfredo Rocco, durante tutta la memorabile permanenza di questo al Ministero della Giustizia.

E anche Alfredo **Rocco** abbiamo perduto, pochissimi mesi dopo la sua venuta fra noi, per la quale avevamo sperato che il Senato potesse contare sul nuovo dovizioso apporto di sapienza legislativa e di esperienza politica che il grande giurista e vero uomo di Stato, che egli fu, avrebbe dovuto dargli. Nessuna fine è stata più sconsigliata dello struggimento lento, progressivo, fatale e consapevole della persona fisica del nostro caro camerata: forza fra le più pure e sicure del Regime, la quale cominciò a languire a poco a poco ogni giorno più, fino a spegnersi

desolatamente, quando l'età ancora vigorosa sembrava promettere altre feconde espressioni della sua individualità di pensatore e di uomo di combattimento. Basterebbe l'opera scientifica ad assicurare ad Alfredo Rocco un posto elevato nella estimazione nostra e degli studiosi futuri. Non vi fu, possiamo dire, campo del diritto nel quale egli non segnasse l'impronta del suo ingegno profondamente nutrito di dottrina e ansioso di innovare. Ma il legislatore superò il maestro; o, meglio, trovò nella formazione intellettuale di questo l'alimento per l'ispirazione e le direttive ideali dell'opera propria. Certo, in tutto quanto Alfredo Rocco scrisse, propugnò e fece in vent'anni di propaganda nazionalista e di azione fascista si osserva un'unità stretta e coerente con l'indirizzo del suo pensiero teoretico, soprattutto in materia di diritto pubblico e di problemi economici e sociali. Perciò lo straordinario, vastissimo contributo che egli ha portato alla sistemazione giuridica del Regime, e che rimarrà come un monumento alla sua memoria, mostra il suggello della sua concezione personale, dalla quale è naturalmente e maturamente scaturito. Sarebbe stato impossibile rovinare, al genio politico di Mussolini, un interprete giuridico più perspicace nè più schietto. La grandiosa opera che si concluse con la pubblicazione dei nuovi codici penale e di procedura penale, onora l'Italia e il Fascismo. Alfredo Rocco è nome affidato per sempre alla storia di questa epoca che si chiamerà di Mussolini e del Fascismo; ma i vecchi compagni, che conobbero e amarono, durante i cimenti della vigilia, la bontà e la fede intrepida di lui, considerano quanto egli avrebbe ancora potuto fare e dare, e rimpiangono la sua sparizione con inconsolabile mestizia.

**DE VECCHI DI VAL CISMON**, *Ministro della educazione nazionale*. Domando di parlare.

**PRESIDENTE**. Ne ha facoltà.

**DE VECCHI DI VAL CISMON**, *Ministro della educazione nazionale*. Il Governo si associa alle nobili parole pronunciate dal Presidente di questa Assemblea in memoria dell'indimenticabile camerata Razza e degli insigni senatori defunti.

#### Sunto di petizioni.

**PRESIDENTE**. Prego il senatore segretario Gallenga di dar lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

**GALLENZA**, *segretario*:

Il sig. Alfonso Gianolli, in seguito a tubercolosi che egli afferma di aver contratto in guerra, chiede che in via eccezionale gli sia concessa la pensione negatagli per tardiva presentazione di domanda.

Il sig. Manlio Legat, ex legionario di Fiume, invoca un provvedimento che valga a risolvere il caso specialissimo in cui egli si trova nell'esercizio della sua professione di dentista.

Il sig. Giuseppe Boniciolli, da Zara, chiede che gli sia riconosciuto il suo diritto a risarcimento

per danni che egli afferma di aver subito in dipendenza della guerra.

**PRESIDENTE**. Queste petizioni saranno trasmesse alla Commissione competente.

#### Verbale di deposito negli archivi del Senato del Regno dell'atto di matrimonio tra sua Altezza Reale la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova e Don Leone Principe Massimo Duca di Anticoli Corrado.

**PRESIDENTE**. Prego il senatore segretario Gallenga di dar lettura del Verbale di deposito negli Archivi del Senato del Regno dell'atto di matrimonio tra S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova e Don Leone Principe Massimo, Duca di Anticoli Corrado.

**GALLENZA**, *segretario*:

Il giorno quindici del mese di luglio millenovecentotrentacinque, tredicesimo dell'Era Fascista, nella Palazzina Reale di San Rossore (Pisa), procedevansi da Sua Eccellenza il Cavaliere Dottor Luigi Federzoni, Presidente del Senato del Regno, Ufficiale di Stato Civile della Reale Famiglia, alla trascrizione dell'atto di matrimonio tra Sua Altezza Reale la Principessa MARIA ADELAIDE VITTORIA AMALIA ELISABETTA MARCA di SAVOIA GENOVA e DON LEONE ENRICO GIUSEPPE SIGFRIDO LELIO, Principe MASSIMO, Duca di Anticoli Corrado, nei due registri originali di cui all'articolo 370 del Codice Civile. Di questi, quello custodito negli Archivi del Senato del Regno era stato il giorno dieci luglio millenovecentotrentacinque, tredicesimo dell'Era Fascista, estratto dalla cassaforte posta nella sala del Segretario Generale del Senato del Regno e destinata alla custodia degli Atti di Stato Civile della Reale Famiglia, l'altro, custodito negli Archivi Generali del Regno, era stato il medesimo giorno dieci luglio millenovecentotrentacinque, tredicesimo dell'Era Fascista, consegnato al Segretario Generale del Senato del Regno dal Soprintendente agli Archivi Generali del Regno e a questi è stato restituito il giorno diciotto corrente, giusta l'unità dichiarazione del Soprintendente stesso.

Dovendosi ora procedere al deposito del Registro negli Archivi del Senato del Regno, giusta quanto è prescritto nell'articolo 38 dello Statuto, sono oggi, venti luglio millenovecentotrentacinque, tredicesimo dell'Era Fascista, nel Palazzo ove ha sede il Senato del Regno e nella sala del Segretario Generale, convenuti il Cavaliere Dottor Luigi Federzoni, Presidente del Senato del Regno, il Conte nobile Mario Nomis di Cossilla, Senatore Questore ed il Segretario Generale del Senato del Regno, Dottore Professore Annibale Alberti, ed aperta la cassaforte suddetta, si è quivi riposto il registro degli Atti di matrimonio della Reale Famiglia, procedendosi poi alla chiusura della cassaforte stessa.

E perchè risulti quanto sopra, si è redatto in doppio originale ed è stato firmato dagli interve-

nuti il presente processo verbale, un esemplare del quale sarà unito al processo verbale della prima seduta del Senato del Regno.

LUIGI FEDERZONI  
Presidente del Senato

NOMIS DI COSSILLA  
Senatore, Questore del Senato del Regno

ANNIBALE ALBERTI  
Segretario Generale del Senato  
Cancelliere per gli Atti dello Stato Civile  
della Reale Famiglia

ARCHIVIO DEL REGNO — N. 1349/12

Roma, 18 luglio 1935-XIII.

Si dichiara di aver ricevuto, in data odierna, dall'Ill.mo Sig. Segretario Generale del Senato del Regno, il Registro degli Atti di matrimonio della Reale Famiglia

Il Soprintendente  
EMILIO RE.

#### Elenco di omaggi.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Gallenga di dar lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

GALLENGA, segretario:

Senatore Arturo Marescalchi:

1° *Nota delle ordinazioni attinenti all'Università de' Macellari della città e corpi santi di Milano.* Milano, 1928-XI;

2° *L'agricoltura e la macchina.* Milano, 1935 - Anno XIII;

3° *Folklore vitivinicolo.* Milano, 1935-XIII.

Senatore Luigi Messedaglia:

Angelo Messedaglia: *Delle irrigazioni nella Spagna meridionale.* Introduzione e note di Luigi Messedaglia. Verona, 1935-XIII.

Lodovico Pollak: *Per il centenario della morte di Goethe.* Spoleto, 1932.

Maria Teresa Geisser Celesia di Vegliasco: *Apunti biografici su Alberto Geisser.* Torino, 1935 - Anno XIII.

Annibalè Alberti: *La Serenissima e la sua Università.* (Quaderni dell'Istituto fascista di coltura di Padova, IV). Padova, 1935-XIII.

Senatore Natale Krekich: *Antonio Cippico.* Zara, 1935-XIII.

Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano: *I benefattori dell'Ospedale Maggiore di Milano.* Milano, 1935-XIII.

Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Mantova: *La vita economica della provincia di Mantova negli anni 1931-32.* Mantova, 1934-XII.

Manlio Udina: *L'inaugurazione del busto di Fabio Filzi.* Trieste, 1935.

Senatore Alessandro Lustig: *Schema di norme per il pronto soccorso e per il trattamento dei colpiti da aggressivi chimici di guerra.* (Servizio chimico militare). Firenze, 1935-XIII.

Giovanni Cambria:

Senatore Domenico Piraino: *Memorie storiche messinesi 1847-1848* (voll. 2).

Federazione nazionale fascista dei panificatori, piccoli pastai e affini:

Arnaldo Luraschi: *Sul disciplinamento del mercato nazionale dei frumenti.* Milano, 1935-XIII.

Senatore Carlo Schanzer: *L'organizzazione giuridica della Società internazionale.* Varese, 1935-XIII.

Orazio Giuffrida: *A la Mostra del fascismo* (Versi). Catania, 1934.

Ignazio Giordani: *Atti dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.* Vol. VII. Roma, 1935-XIII.

Senatore Gaetano Manzoni:

Federico Nomi: *Gli scambi monetari e l'economia familiare nell'Italia contemporanea.* Padova, 1935-XIII.

Giovanni Don Orso di Serracapriola:

1° *La propaganda e la missione civilizzatrice dell'Italia nelle Colonie africane.* Roma, 1935-XIII;

2° *Casse mobili ed esportazione orto-frutticola.* Roma, 1935-XIII.

Lando Ambrosini:

Guido Arcamone: *La radio rurale nelle scuole.* Firenze, 1935-XIII.

Celestina Torelli Rolle:

Silvio Manfredi: *Il Governatorato di Luigi Torelli in Valtellina (1859-1861).* Pavia, 1935.

Carmine Starace: *Esemplare d'obbligo.* (Estratto dal vol. XIX dell'« Enciclopedia Italiana »). Roma, 1935-XIII.

Giacomo Suardi: *Il giardino zoologico di Roma nel XXV anniversario.* Roma, 1935.

Alberto Lumbroso: *La calunnia della pace separata in Italia.* Genova, 1935.

Senatore Giacomo Emilio Curatulo: *L'arte di Juno Lucina in Roma. Storia dell'ostetricia dalle sue origini fino al secolo XX con documenti inediti.* Roma, 1901.

Senatore Eugenio Rebaudengo: *Commemorazione di S. E. il cav. Paolo Boselli alla R. Accademia di agricoltura di Torino, il 18 giugno 1934-XI.* Torino, 1934-XII.

Senatore Filippo Crispolti: *Pio X nel primo centenario della nascita.* Roma, 1935.

Senatore Luigi Federzoni, Presidente del Senato: *Il XX anniversario dell'intervento in guerra e la leva fascista.* Discorso pronunciato alla radio il 24 maggio 1935-XIII. Roma, 1935-XIII.

Senatore Guido Mazzoni: *La scuola del Carducci.* (Accenni e ricordi). Firenze, 1935-XIII.

Senatore Giovanni Torlonia:

Giuseppe Lugli e Goffredo Filibeck: *Il porto di Roma imperiale e l'Agro portuense.* Roma, 1935.

Senatore Gaetano Giardino: *L'armata del Grappa nella battaglia del giugno 1918.* Roma, 1935-XIII.

Augusto Agostini: *La Milizia forestale. Anno XII.* Roma, 1935-XIII.

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-35 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1935

Renato Cerciello: *Roberto De Ruggiero*. (Necrologia). Padova, 1935-XIII.

Giuseppe De' Luigi: *Attraverso il Nord-Africa francese*. Napoli, 1935-XIII.

Senatore Giovanni Cesare Majoni:

1° *La denuncia giapponese del Trattato di Washington*. Firenze, 1935-XIII;

2° *L'economia e la politica commerciale del Giappone*. Borgomanero, 1934-XII.

Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica in Roma: *L'istruzione tecnica professionale in Roma e provincia. A. VIII-XIII*. Roma, 1935-XIII.

Mario Bori: *Bibliografia giuridica internazionale*. (Istituto di studi legislativi). Vol. I, 1932, fasc. 1.

Francesco Sicilia:

M. Parri: *Idee attuali di G. D. Romagnosi filosofo (8 giugno 1835-8 giugno 1935)*.

Podestà di Bassano del Grappa:

A. Simioni: *Jacopo Vittorelli*. Bassano del Grappa, 1935.

R. Istituto d'archeologia e storia dell'arte: *In memoria di Corrado Ricci*. Roma, 1935-XIII.

Senatore Giovanni Ciruolo: *La paternità dello Stato*. Milano, 1935.

Istituto per gli studi di politica internazionale - Milano:

Latinus: *L'Italia e i problemi internazionali*. Milano, 1935.

Fondazione Carnegie: *XXII Relazione annuale*. 1935.

Direzione della Rivista « Il Diritto Fascista »:

Ferri G.: *Il Sindacato fascista nel diritto pubblico*. Roma, 1935.

R. Istituto di Belle Arti delle Marche in Urbino:

Serra E.: *L'aratro e la spada*. Urbino, 1935 - Anno XIII.

Sofia Rosario: *Della natura delle giurisdizioni di equità e di merito*. Palermo, 1935.

Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di comunicazioni elettriche - Roma: *La organizzazione industriale dei servizi di comunicazioni elettriche in regime fascista*. Roma, 1935.

Senatore Fabio Guidi:

Mez M. L.: *Daniello da Volterra*. Volterra, 1935.

Legazione di Danimarca:

1° *Le Danemark*, 1935;

2° *La réforme sociale au Danemark*.

Biblioteca della Camera fascista: *Opere sul fascismo possedute dalla Biblioteca della Camera fascista al 28 ottobre 1934-XII*.

Archivio provinciale di Stato di Cosenza:

Venditti N.: *La Sila nel suo sviluppo economico e turistico*. Caserta, 1931.

Henry Wellcome: *L'influenza spagnuola sul progresso della scienza medica*. Londra, 1935.

Giuseppe Frisella Vella:

1° *Francesco Ferrara*. Palermo, 1935-XIII.

2° *Contributi teorici dell'economia corporativa*. Roma, 1935.

Ermanno Armao: *Annuario amministrativo e*

*statistico del R. Governo di Rodi per l'anno 1922*. Torino, 1935-XIII.

Senatore Serafino Belfanti: *Effetti e cura dei gas di guerra*. Milano, 1936-XIV.

Senatore Vittorio Cian:

1° *Il Carducci nostro*. Pistoia, 1935-XIII;

2° *Il noviziato filologico di Giosuè Carducci*. Torino, 1935;

3° *Carteggi di Vincenzo Gioberti. Lettere di Pierluigi Pinelli a Vincenzo Gioberti (1833-1849)*. Roma, 1935-XIII;

4° *Per la storia della coscienza nazionale nel Rinascimento*;

5° *Teofilo Folengo e Pasquino*. Roma, 1935 - Anno XIII.

Albano Sorbelli: *La Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna nel 1934*. Bologna, 1935 - Anno XIII.

Pier Bartolo Romanelli: *Gli ambasciatori alla Corte papale nell'età dell'assolutismo*. Livorno, 1935 - Anno XIII.

Giacomo Acerbo: *Compiti e prospettive dell'agricoltura nei sistemi di economia regolata*. Città di Castello, 1935-XIII.

Alfredo Sandulli: *Arte delittuosa*. Napoli, 1934.

Carolina e Francesca Amari:

Michele Amari: *Storia dei Mussulmani di Sicilia*. Vol. II. Catania, 1935-XIII.

Zenonas Blynas: *Fascismo doktrina*. Roma, 1935.

Senatore Antonio Taramelli: *Antichissime vicende dell'Uomo Sardo. Cosa insegna una carta archeologica della Sardegna*. Cagliari, 1935-XIII.

Commissario prefettizio del comune di Cividale del Friuli:

Senatore P. S. Leicht: *Forum Julii*. Cividale del Friuli, 1935-XIII.

P. Francesco Ferraironi: *La Biblioteca Ferraironi di Triora*. San Remo, 1934.

Carmine Starace: Raoul Blanchard: *La Corse*. (Recensione). Livorno, 1935-XIII.

Bruno Minoletti: *Jacopo Virgilio (1834-1891) e gli studi di economia marittima a Genova*. Pavia, 1935-XIII.

Associazione elettrotecnica italiana: *Annuario 1935. - Repertorio elettrotecnico*. Milano, 1935-XIII.

Senatore Ugo Conti:

1° *L'undicesimo Congresso penale e penitenziario internazionale*. Roma, 1935;

2° *Girolamo Penso: Ugo Conti e gli studi sulla delinquenza minorile*. Messina, 1935-XIII.

### Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Da S. E. il Capo del Governo mi sono stati trasmessi i seguenti messaggi recanti modificazioni nella composizione del Governo:

« 28 giugno 1935-XIII.

« Eccellenza,

« Informo l'E. V., che - su mia proposta - con decreto Reale del 24 corrente il Sottosegretariato

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-35 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1935

di Stato per la stampa e la propaganda è stato elevato a Ministero.

« Con decreto del 26 corrente Sua Maestà il Re ha nominato Ministro Segretario di Stato per la stampa e la propaganda il dottor Galeazzo Ciano nobile dei conti di Cortellazzo.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato  
« MUSSOLINI ».

« Roma, addì 6 settembre 1935-XIII.

« A S. E. Il Presidente del Senato del Regno

« Informo l'E. V. che con decreto del 22 agosto 1935-XIII, Sua Maestà il Re ha nominato — su mia proposta — Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda, l'on. avv. Dino Alfieri, deputato al Parlamento.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato  
« MUSSOLINI ».

« Roma, 15 settembre 1935-XIII.

« A S. E. Il Presidente del Senato del Regno

« Informo l'E. V. che con decreto del 5 corrente mese Sua Maestà il Re ha nominato — su mia proposta — Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, l'on. dott. ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, deputato al Parlamento, già Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato  
« MUSSOLINI ».

### Nomina a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Da S. E. il Capo del Governo mi sono pervenuti i seguenti messaggi:

« Roma, 24 settembre 1935-XIII.

« A S. E. Il Presidente del Senato del Regno

« Informo che Sua Maestà il Re, con decreto in data 19 settembre 1935-XIII, ha nominato, su mia proposta, Ministro di Stato, l'ammiraglio di squadra designato d'armata Gino Ducci, senatore del Regno.

« Il Capo del Governo

« MUSSOLINI ».

« Roma, addì 10 dicembre 1935-XIII.

« A S. E. Il Presidente del Senato del Regno

« Informo che Sua Maestà il Re, con decreto in data 2 dicembre 1935-XIV, ha nominato, su mia proposta, Ministro di Stato il generale nobile Enrico Asinari di San Marzano, senatore del Regno.

« Il Capo del Governo

« MUSSOLINI ».

### Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Presidente della Corte dei conti ha trasmesso i seguenti elenchi di registrazioni con riserva:

« Roma, 23 luglio 1935-XIII.

« In osservanza all'articolo 26 del Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, mi onoro di rimettere a V. E. l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite dalla Corte dei conti nella prima quindicina del mese di luglio 1935-XIII.

« Il Presidente

« GASPERINI ».

« Roma, 22 agosto 1935-XIII.

« In osservanza all'articolo 26 del Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, mi onoro di rimettere a V. E. l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite dalla Corte dei conti nella prima quindicina del mese di agosto 1935-XIII.

« Il Presidente

« GASPERINI ».

« Roma, 6 novembre 1935-XIV.

« In osservanza all'articolo 26 del Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato col Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, mi onoro di rimettere a V. E. l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite dalla Corte dei conti nella seconda quindicina del mese di ottobre 1935-XIII.

« Il Presidente

« GASPERINI ».

« Roma, 7 ottobre 1935-XIII.

« In osservanza alle disposizioni contenute nell'articolo 32 del Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, mi onoro trasmettere all'E. V. l'elenco dei contratti i cui decreti di approvazione sono stati registrati da questa Corte durante l'esercizio finanziario 1934-35, e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

« Il Presidente

« GASPERINI ».

### Messaggi.

PRESIDENTE. Dal Presidente della Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie, ho ricevuto la seguente lettera:

« Roma, li 10 giugno 1935-XIII.

« Eccellenza,

« La Commissione Parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie ha esaminato lo schema



di progetto ministeriale relativo alle disposizioni tributarie sulle concessioni governative ed ha approvato la unita relazione redatta dal senatore D'Amelio, che ho l'onore di presentare all'E. V. con preghiera di volerla trasmettere a S. E. il Ministro delle finanze.

« Devo inoltre pregare V. E. di voler provvedere alla nomina di un Commissario, in sostituzione del senatore Callaini defunto.

« Con profondo ossequio.

« Il Presidente

« MAYER ».

Dal Ministro delle corporazioni ho ricevuto il seguente messaggio:

« Roma, li 9 settembre 1935-XIII.

« A norma dell'articolo 14, 2° comma, del Regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, mi pregio trasmettere all'E. V. due copie del bilancio relativo all'esercizio 1934 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci.

p. Il Ministro

« LANTINI ».

#### Nomina di Commissari.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che in conformità al mandato conferitomi dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ho chiamato a far parte della Commissione permanente per la conversione in legge del decreti-legge, il senatore Cozza, in sostituzione del senatore Manfroni, ed il senatore Valagussa in sostituzione del senatore Marchiafava; della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il senatore Giuliano in sostituzione del senatore Rocco; della Commissione per le petizioni il senatore Devoto in sostituzione del senatore Larussa; della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia il senatore Pende in sostituzione del senatore Marchiafava.

Comunico inoltre al Senato che in base al mandato conferitomi nella seduta del 30 aprile 1934 - Anno XII, ho chiamato l'onorevole senatore Rossini a far parte della Commissione parlamentare incaricata di dar parere sulla revisione delle leggi finanziarie, a norma dell'articolo 62 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, sulla repressione delle violazioni delle leggi finanziarie.

Comunico altresì che, in adempimento all'articolo 3 della legge 24 dicembre 1925, n. 2260, ho chiamato i senatori Santi Romano ed Edoardo Piola Caselli, in sostituzione dei senatori Rocco e Venzi a far parte della Commissione parlamentare che, a norma della legge 30 dicembre 1923, n. 2814, dovrà dare il proprio parere sui progetti dei nuovi Codici civile, di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile.

#### Sulla Commissione per i decreti-legge.

PRESIDENTE. Propongo al Senato che fino a quando persista la necessità di fare economia di carta e di stampa, sia sospeso l'invio a tutti i senatori dell'ordine del giorno speciale delle riunioni della Commissione permanente per i decreti-legge, previsto all'articolo 32, 3° comma del Regolamento del Senato.

Se non si fanno osservazioni la proposta è approvata.

#### Ritiro di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Con l'articolo 4 del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, col quale veniva testè presentato il disegno di legge per provvidenze a favore della Società « Cogne » è stato autorizzato il ritiro del precedente disegno di legge n. 519 relativo alla stessa materia del quale il Senato aveva sospesa la discussione su richiesta del Ministro competente.

#### Elenco di disegni di legge e di relazioni

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Gallenga di dar lettura dell'elenco dei disegni di legge e delle relazioni presentati alla Presidenza durante l'interruzione dei lavori.

GALLENGA, segretario:

#### DISEGNI DI LEGGE

*Dal Capo del Governo, Primo Ministro:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856, concernente l'auto-rizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Enti pubblici (690).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1260, contenente modificazioni alla composizione del Consiglio Centrale delle Stazioni di cura che assume la denominazione di Consiglio Centrale delle Stazioni di soggiorno, di cura e di turismo (696).

*Dal Ministro delle colonie:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1736, relativo alla revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una lotteria automobilistica e riorganizzazione della lotteria stessa (680).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1840, riguardante modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane (681).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale (682).



Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente la assunzione di 55 tecnici avventizi per l'esecuzione dei lavori della litoranea libica (687).

*Dal Ministro della stampa e propaganda:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2024, contenente norme per regolare la vigilanza sui rifugi alpini (740).

*Dal Ministro della guerra:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1953, concernente gli esami per l'avanzamento anticipato ed a scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra degli ufficiali del Regio esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale (704).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1998, concernente l'aggiornamento della legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari (709).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 1948, concernente la revisione dei riformati di alcune classi (730).

*Dal Ministro della marina:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1865, riguardante l'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi della marina mercantile (691).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1870, relativo alle attribuzioni del capo e del sottocapo di stato maggiore della Regia marina (698).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1763, che approva nuove norme sugli alti comandi della Regia marina (699).

*Dal Ministro dell'aeronautica:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1851, che integra le vigenti norme riguardanti la concessione di un premio a favore degli acquirenti di aeromobili da turismo (720).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1810, concernente la nomina ad ufficiali delle categorie in congedo della Regia aeronautica di membri del Governo e del Gran Consiglio del Fascismo che siano in possesso del brevetto di pilota di aeroplano (721).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 876, che apporta modifiche alle vigenti norme sul matrimonio degli ufficiali del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica (722).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 967, che stabilisce in via transitoria, i titoli di studio necessari per la nomina a sottotenente di complemento ed a sergente pilota dell'Arma aeronautica. (723).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1902, contenente modifi-

che ed integrazioni alle vigenti norme sulle indennità al personale della Regia aeronautica (724).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1903, riguardante deroghe agli articoli 35, 36 e 37 del Regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica (726).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1924, che detta norme circa il reclutamento, lo stato, il trattamento economico e di quiescenza dei sottotenenti maestri di scherma della Regia aeronautica (727).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1398, relativo al reclutamento straordinario di sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti (728).

*Dal Ministro delle finanze:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale «Cogne» (678).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1713, concernente l'eliminazione del rame dalle merci considerate dal Regio decreto-legge 14 aprile 1934-XIII, n. 564 (684).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1823, sulle esenzioni temporanee da imposta a favore delle nuove piantagioni fruttifere (686).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1935-XIII, n. 1683, concernente l'ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle colonie dell'Africa orientale (688).

Approvazione della convenzione del 12 agosto 1935-XIII, concernente il regolamento di rapporti tra lo Stato ed il Governatorato di Roma in seguito a reciproche cessioni di beni (693).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1757, concernente le norme per l'amministrazione e la contabilità del possedimento delle Isole italiane dell'Egeo (694).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1712, concernente facilitazioni ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero, in viaggio di diporto nel Regno (701).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1714, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (702).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1766, concernente agevolanze fiscali a favore delle Scuole civili di pilotaggio aereo e dei piloti turisti nazionali (705).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1710, che modifica il

diritto di statistica sul solfato di bario che si esporta all'estero (729).

Conversione in legge, con modificazioni, del Regio decreto-legge 5 settembre 1935-XIII, numero 1613, sulla limitazione temporanea della distribuzione degli utili delle società commerciali (732).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 ottobre 1935-XIII, n. 1844, recante norme per limitare la pubblicità di atti e documenti riflettenti la vita economica e finanziaria dello Stato (743).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1961, che reca modificazioni alle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali e dei sottufficiali della Regia guardia di finanza (744).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1920, che reca disposizioni per la eliminazione dai registri di consistenza di partite relative a beni devoluti allo Stato per debito di imposte e per il recupero delle contribuzioni fondiari indebitamente pagate su tali beni (747).

*Dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1883, riguardante modifiche ed integrazioni ad alcune disposizioni di carattere tributario riferentisi ad operazioni di credito in favore dell'agricoltura (695).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 giugno 1935-XIII, n. 1049, concernente la disciplina della costituzione e del funzionamento degli ammassi granari (708).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1358, concernente l'abrogazione delle disposizioni relative a contributi straordinari a favore degli agricoltori (745).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1989, concernente riforme all'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie (746).

*Dal Ministro delle comunicazioni:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1829, che stabilisce le competenze dei ministeri delle comunicazioni e della stampa e propaganda nei servizi di radio-diffusione e di televisione (685).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1908, riguardante il trattamento tributario per le somministrazioni fatte dal Monopolio per l'acquisto all'estero di carbone, rame, stagno e nichel (697).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1935-XIII, n. 1992, per la proroga del termine di presentazione delle domande per la regolarizzazione dei trasporti di merci mediante autoveicoli (733).

*Dal Ministro delle corporazioni:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, relativo al perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale (700).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 1925, concernente l'aumento della scorta di riserva degli olii minerali (734).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 ottobre 1935-XIII, n. 1790, riguardante il censimento della seta tratta (735).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 1880, concernente la istituzione dell'Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione di « Ufficio speciale dei combustibili liquidi » (736).

*Dal Ministro dell'interno:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1842, recante norme per la concessione alla « Unione Italiana Ciechi » della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1952, concernente la disciplina del servizio delle guardie particolari giurate (703).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1980, concernente agevolazioni a favore dei turisti stranieri per quanto riguarda il pagamento delle imposte di soggiorno e di cura (738).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1940, concernente la concessione, da parte dell'Istituto nazionale fascista per l'Assistenza dei dipendenti degli Enti locali (I. N. F. A. D. E. L.) della indennità-premio di servizio ai sanitari collocati a riposo (739).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2022, recante norme per assicurare il servizio sanitario a bordo delle navi mercantili (741).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 2004, concernente la delimitazione del perimetro del capoluogo del comune di Sabaudia ed il trasferimento ad esso della proprietà delle aree appartenenti all'Opera Nazionale Combattenti (742).

*Dal Ministro dei lavori pubblici:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova

sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova (692).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1981, contenente norme chiarificative ed estensive delle agevolazioni fiscali per l'esecuzione delle opere di piano regolatore nella città di Genova (706).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1987, contenente norme integrative della legge sul piano regolatore di Roma (707).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1915, riguardante concessione di contributi per la ricostruzione di edifici danneggiati dal terremoto nel perimetro del Parco Nazionale d'Abruzzo (725).

*Dal Ministro di grazia e giustizia:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 1893, contenente norme temporanee per conciliare le esigenze della giustizia penale e dell'Amministrazione finanziaria del Regno con quelle militari, durante le operazioni militari nell'Africa Orientale (731).

Delega al Governo di emanare nuove norme sul procedimento per ingiunzione e su quello per convalida di sfratto (737).

*Dal Ministro dell'educazione nazionale:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1900, contenente disposizioni per il finanziamento del Consorzio delle Scuole professionali per la maestranza marittima (710).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1845, relativo all'aggiornamento della legislazione sull'istruzione media classica, scientifica, magistrale ed artistica (711).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1070, relativo al riordinamento del Consiglio superiore dell'educazione nazionale (712).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1803, contenente norme per le nomine dei presidenti e dei vice-presidenti delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di Scienze, Lettere ed. Arti (713).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, contenente modifiche ed aggiornamenti al Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore (714).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1867, relativo alla regificazione di scuole e istituti di istruzione media tecnica pareggiati (715).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1866, relativo all'aggiornamento del Testo Unico delle leggi sulla istruzione elementare, post-elementare e sulle opere di integrazione (716).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1946, relativo al rior-

dinamento dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica (717).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1882, relativo al riordinamento della Regia Scuola di recitazione in Roma (718).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1990, contenente norme per l'incremento della cultura militare (719).

RELAZIONI.

*Dalla Commissione di finanza:*

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650). — *Rel. CONTI.*

Rendiconto generale della Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934 (672). — *Rel. SCIALOJA.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale « Cogne » (678). — *Rel. RAINERI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1823, sulle esenzioni temporanee da imposta a favore delle nuove piantagioni fruttifere (686). — *Rel. MARESCALCHI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1935-XIII, n. 1683, concernente l'ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle Colonie dell'Africa Orientale (688). — *Rel. MOSCONI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1900, contenente disposizioni per il finanziamento del Consorzio delle Scuole professionali per la maestranza marittima (710). — *Rel. BACCELLI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1915, riguardante concessione di contributi per la ricostruzione di edifici danneggiati dal terremoto nel perimetro del Parco Nazionale di Abruzzo (725). — *Rel. REGGIO.*

*Dalla Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei Trattati di commercio:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674). — *Rel. LUCIOLLI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1714, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (702). — *Rel. LUCIOLLI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1766, concernente agevolazioni fiscali a favore delle Scuole civili di pilotaggio aereo e dei piloti turisti nazionali (705). — *Rel. LUCIOLLI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1840, riguardante modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e

provenienza dalle Colonie italiane (681). — *Relatore* MENOZZI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1713, concernente l'eliminazione del rame dalle merci considerate dal Regio decreto-legge 14 aprile 1934-XIII, n. 564 (684). — *Rel.* MENOZZI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1710, che modifica il diritto di statistica sul solfato di bario che si esporta all'estero (729). — *Rel.* LUCIOLI.

*Dalla Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra (673). — *Rel.* SALVATORE GATTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale (682). — *Rel.* SALVATORE GATTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675). — *Rel.* ANTONA TRAVERSI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozze e dai motofurgoncini (677). — *Rel.* ANTONA TRAVERSI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla « Unione Italiana Ciechi » della esclusività della fabbricazione e vendita ai comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689). — *Rel.* ANTONA TRAVERSI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele II » di Roma (676). — *Relatore* MONTRESOR.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1883, riguardante modifiche ed integrazioni ad alcune disposizioni di carattere tributario riferentisi ad operazioni di credito in favore dell'agricoltura (695). — *Relatore* MONTRESOR.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679). — *Rel.* FOSCHINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1865, riguardante l'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi della marina mercantile (691). — *Rel.* FOSCHINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1736, relativo alla

revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una lotteria automobilistica e riorganizzazione della lotteria stessa (680). — *Rel.* FELICI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856, concernente l'autorizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di enti pubblici (690). — *Rel.* FELICI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 giugno 1935-XIII, n. 1049, concernente la disciplina della costituzione e del funzionamento degli ammassi granari (708). — *Rel.* FELICI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683). — *Rel.* COZZA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1981, contenente norme chiarificative ed estensive delle agevolazioni fiscali per l'esecuzione delle opere di piano regolatore nella città di Genova (706). — *Rel.* COZZA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1987, contenente norme integrative della legge sul piano regolatore di Roma (707). — *Rel.* COZZA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1829, che stabilisce le competenze dei Ministeri delle comunicazioni e della stampa e propaganda nei servizi di radio-diffusione e di televisione (685). — *Rel.* RUSSO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente la assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687). — *Rel.* FACCHINETTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1712, concernente facilitazioni ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero, in viaggio di diporto nel Regno (701). — *Rel.* FACCHINETTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1952, concernente la disciplina del servizio delle guardie particolari giurate (703). — *Rel.* FACCHINETTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova (692). — *Relatore* GUADAGNINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1870, relativo alle attribuzioni del capo e sottocapo di stato maggiore della Regia marina (698). — *Rel.* BERIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1763, che approva nuove norme sugli alti comandi della Regia marina (699). — *Rel.* BERIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge

10 ottobre 1935—XIII, n. 1953, concernente gli esami per l'avanzamento anticipato ed a scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra degli ufficiali del Regio esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale (704). — *Rel.* MONTÉFINALE.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935—XIII, n. 1998, concernente l'aggiornamento della legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari (709). — *Rel.* TOLOMEI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935—XIII, n. 1260, contenente modificazioni alla composizione del Consiglio Centrale delle Stazioni di cura che assume la denominazione di Consiglio Centrale delle Stazioni di soggiorno, di cura e di turismo (696). — *Rel.* FALCIONI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935—XIII, n. 1851, che integra le vigenti norme riguardanti la concessione di un premio a favore degli acquirenti di aeromobili da turismo (720). — *Rel.* FALCIONI.

#### Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici.

Prego i senatori segretari di procedere al sorteggio degli Uffici.

*I senatori segretari fanno il sorteggio.*

#### UFFICIO .I.

S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele  
S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia  
Abbate  
Asinari di Bernezzo  
Barzilai  
Barzini  
Belfanti  
Bevione  
Bocchini  
Bodrero  
Borsarelli  
Cagnetta  
Cappa  
Casertano  
Chimienti  
Contarini  
Crespi Silvio  
Crispo Moncada  
D'Amelio  
De Cillis  
De Marchi  
Di Terranova  
Fedele  
Fraschetti  
Gallina  
Gatti Girolamo  
Gherzi Giovanni  
Guaccero  
Imberti  
Imperiali

Mangò  
Manzoni  
Marciano  
Margheri  
Mattioli Pasqualini  
Miliani  
Mori  
Nicastro  
Nicolis di Robilant  
Oddone  
Orsi  
Oviglio  
Ovio  
Pais  
Pecori Giraldi  
Perla  
Perris  
Pinto  
Rava  
Romano Santi  
Rota Giuseppe  
Rubino  
Santoro  
Soler  
Supino  
Thaon di Revel Grande Ammiraglio Paolo  
Tiscornia  
Tofani  
Venturi  
Visconti di Modrone  
Visocchi  
Zupelli

#### UFFICIO II.

S. A. R. il Principe Filiberto  
Acquarone  
Amantea  
Anselmi  
Asinari di San Marzano  
Banelli  
Barcellona  
Bergamasco  
Bianchi  
Biscaretti Guido  
Bocciardo  
Boncompagni Ludovisi  
Borromeo  
Burzagli  
Camerini  
Canevari  
Capece Minutolo  
Carletti  
Casanova  
Catellani  
Cattaneo Giovanni  
Cavallero  
Centurione Scotto  
Cesareo  
Ciconetti  
Cini  
Colonna

Del Carretto  
 De Vecchi di Val Cismon  
 Devoto  
 Di Bagno  
 Di Frassineto  
 Di Mirafiori Guerrieri  
 Gasparini Jacopo  
 Giardini  
 Joele  
 Libertini Pasquale  
 Lucioli  
 Majoni  
 Marconi  
 Montuori  
 Occhini  
 Piaggio  
 Piccio  
 Quartieri  
 Rebaudengo  
 Reggio  
 Ronco  
 Rossini  
 Salucci  
 Sanarelli  
 Scalini  
 Sechi  
 Sitta  
 Spada Potenziani  
 Suardo  
 Tacconi  
 Taranelli  
 Tournon  
 Venino  
 Volterra

## UFFICIO III.

S. A. R. il Principe Adalberto  
 Albertini  
 Aldi Mai  
 Ancona  
 Azzariti  
 Baldi Papini  
 Biscaretti Roberto  
 Bongiovanni  
 Brezzi  
 Calisse  
 Castellani  
 Castiglioni  
 Celesia  
 Ciccotti  
 Corbino  
 Crespi Mario  
 D'Ancona  
 Danza  
 Della Gherardesca  
 De Lorenzo  
 Di Frasso  
 Einaudi  
 Felici  
 Figoli des Geneys  
 Fracassi

Gavazzi  
 Gentile  
 Giampietro  
 Gigante  
 Ginori Conti  
 Grosoli  
 Guadagnini  
 Levi  
 Mantovani  
 Marescalchi Gravina  
 Mosca  
 Nuvoloni  
 Orsini Baroni  
 Peglion  
 Perrone Compagni  
 Petrone  
 Pitacco  
 Raimondi  
 Renda  
 Rolandi Ricci  
 Romei Longhena  
 Ruffo di Calabria  
 Sandrini  
 Sanjust  
 Sarrocchi  
 Scaduto  
 Scalori  
 Schiralli  
 Scialoja  
 Tomasi della Torretta  
 Torlonia  
 Treccani  
 Vaccari  
 Valerio  
 Zippel  
 Zoppi Ottavio

## UFFICIO IV.

S. A. R. il Principe Amedeo Umberto  
 Anselmino  
 Appiani  
 Baccelli  
 Badaloni  
 Badoglio  
 Bennicelli  
 Bergamini  
 Berio  
 Bouvier  
 Broglio  
 Castelli  
 Chersi Innocenzo  
 Cian  
 Concini  
 Conti Sinibaldi  
 Da Como  
 De Capitani d'Arzago  
 De Riseis  
 Di Donato  
 Ducci  
 Fabri  
 Faina

LEGISLATURA XXIX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1934-35 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1935

Falek  
 Farina  
 Frassati  
 Gallarati Scotti  
 Josa  
 Lanza di Scalea  
 Maragliano  
 Marescalchi Arturo  
 Marracino  
 Martin-Franklin  
 Mazzoccolo  
 Menozzi  
 Messedaglia  
 Miari De Cumani  
 Millosevich  
 Montefinale  
 Mosconi  
 Niccolini Pietro  
 Nomis di Cossilla  
 Pagliano  
 Passerini Angelo  
 Poggi Tito  
 Scipioni  
 Scotti  
 Segrè Sartorio  
 Sirianni  
 Solari  
 Tallarigo  
 Tassoni  
 Torraca  
 Tosti di Valminuta  
 Tovini  
 Vicini Marco Arturo  
 Vigliani  
 Viola  
 Volpi di Misurata  
 Zerboglio  
 Zoppi Gaetano

## UFFICIO V.

S. A. R. il Principe Aimone  
 Abisso  
 Albricci  
 Antona Traversi  
 Bacci  
 Bensa  
 Beverini  
 Bollati  
 Bonardi  
 Broccardi  
 Brusati  
 Campili  
 Casati  
 Cassis  
 Cattaneo della Volta  
 Conti  
 Conz  
 Crispolti  
 Curatulo  
 D'Achiardi  
 Dallolio

De Marinis  
 De Martino Giacomo  
 De Vito  
 Durini di Monza  
 Etna  
 Fantoli  
 Flora  
 Forges Davanzati  
 Foschini  
 Gasperini Gino  
 Gatti Salvatore  
 Giordano  
 Giuria  
 Grandi  
 Graziosi  
 Landucci  
 Lanza Branciforte  
 Lissia  
 Loria  
 Mambretti  
 Maury  
 Mazzoni  
 Novelli  
 Orlando  
 Poggi Cesare  
 Pozzo  
 Prampolini  
 Puija  
 Raineri  
 Ricci  
 Romano Avezzana  
 Romeo Nicola  
 Sailer  
 Sani Navarra  
 Serristori  
 Spezzotti  
 Spiller  
 Tamborino  
 Torre  
 Versari

## UFFICIO VI.

S. A. R. il Principe Umberto  
 Ago  
 Albicini  
 Andreoni  
 Bastianelli  
 Bazan  
 Belluzzo  
 Berenini  
 Borea d'Olmo  
 Borsalino  
 Caccianiga  
 Caviglia  
 Ciruolo  
 Colosimo  
 Cozza  
 Credaro  
 Cremonesi  
 Croce  
 De Bono



Della Torre  
De Nicola  
Diena  
Di Vico  
Dudan  
Faelli  
Ferrari  
Gallenga  
Giuliano  
Giuriati  
Giusti del Giardino  
Grazioli  
Grosso  
Gualtieri  
Guidi  
Libertini Gesualdo  
Longhi  
Lustig  
Marcello  
Marozzi  
Mayer  
Milano Franco d'Aragona  
Moresco  
Mormino  
Morpurgo  
Morrone  
Mortara  
Nunziante  
Odero  
Pascale  
Passerini Napoleone  
Petrillo  
Porro Carlo  
Romano Michele  
Salata  
Salvago Raggi  
Sforza  
Silvestri  
Strampelli  
Todaro

## UFFICIO VII.

S. A. R. il Principe Eugenio  
Agnelli  
Bombi  
Borletti  
Campolongo  
Casoli  
Cavazzoni  
Cimati  
Cogliolo  
Conci  
Del Pezzo  
De Martino Augusto  
De Michelis  
Di Benedetto  
Di Marzo  
Di Rovasenda  
Facchinetti  
Faggella  
Falcioni

Fara  
Gaio  
Galimberti  
Gazzera  
Giannini  
Gonzaga  
Guglielmi  
Indri  
Krekich  
Lagasi  
Lago  
Leicht  
Mazzucco  
Micheli  
Montresor  
Muscatello  
Niccolini Eugenio  
Nucci  
Padiglione  
Pende  
Piola Caselli  
Pironti  
Porro Ettore  
Puricelli  
Romeo delle Torrazze  
Rota Francesco  
Russo  
Salmoiraghi  
Sandicchi  
San Martino  
Scavonetti  
Schanzer  
Silj  
Sinibaldi  
Thaon di Revel dott. Paolo  
Theodoli di Sambuci  
Tolomei  
Valagussa  
Vassallo  
Vicini Antonio  
Vinassa de Regny

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge  
14 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al pro-  
lungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso  
l'interno di Napoli » (N. 503).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la  
discussione del disegno di legge: « Conversione  
in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio  
1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento del-  
l'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di  
Napoli ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne  
lettura.

GALLENGA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge  
14 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolun-

gamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici » (N. 675).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma » (N. 676).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge:** « Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozette e dai motofurgoncini » (N. 677).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozette e dai motofurgoncini ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, motocarrozette e motofurgoncini.

ALLEGATO. Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 28 maggio 1935-XIII.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, che approva le norme per la tutela delle strade e per la circolazione;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta, nell'interesse della pubblica quiete, d'impedire i rumori eccessivi e molesti dovuti alla inefficienza dell'apparecchio silenziatore di cui debbono essere muniti i motocicli, le motocarrozette ed i motofurgoncini;

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per i lavori pubblici, per le finanze, per le corporazioni e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I Circoli ferroviari d'ispezione nel rilasciare l'autorizzazione alla circolazione di cui all'articolo 69 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvate con Regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, devono accertare anche la perfetta efficienza dell'apparecchio silenziatore di cui i motocicli, le motocarrozette ed i motofurgoncini sono provvisti, rifiutando, in caso contrario, la detta autorizzazione.

Art. 2. — Entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto i motocicli, le motocarrozette ed i motofurgoncini in circolazione all'entrata in vigore del decreto stesso devono essere

presentati al Circolo ferroviario d'ispezione per l'accertamento dell'efficienza dell'apparecchio silenziatore.

Il contravventore o chi circola non ostante l'esito negativo dell'accertamento è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 1.000.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai motocicli, motocarrozzette e motofurgoncini di proprietà delle Amministrazioni militari e civili dello Stato e dei Corpi armati dello Stato.

Art. 3. — Per ottenere l'accertamento di cui all'articolo 2 del presente decreto gli interessati devono presentare al competente Circolo ferroviario d'ispezione regolare domanda su carta bollata ed applicarvi una marca da bollo da lire 6 da annullarsi, a cura dell'ingegnere del Circolo ferroviario d'ispezione incaricato dell'accertamento, col bollo d'ufficio a data od a perforatore.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1935—XIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — RAZZA  
— DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

DEVOTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEVOTO. Onorevoli senatori, il decreto-legge che sta per essere convertito in legge contiene, come del resto ogni provvidenza legislativa del Fascismo, i germi più sicuri per gli ulteriori sviluppi; nel caso attuale anche per direttive di previdenza e di assistenza pubblica.

Consenta perciò il Senato che io, brevemente, illustri queste possibilità, anche per la condizione in cui mi trovo, giacchè lasciato l'insegnamento ufficiale universitario, sono divenuto, da alcuni mesi, amministratore di istituti clinici e, come tale, assolvo oggi, modestamente, una parte del mio dovere.

L'onorevole Ministro proponente il decreto-legge assai opportunamente ha fatto rilevare che con questo decreto si vogliono eliminare delle molestie alla pubblica quiete e l'onorevole relatore

ha segnalato per parte sua che saranno evitate le molestie alla gente bramosa di quiete. Fra coloro a cui noi medici vogliamo sia in particolar modo assicurata la quiete, sono gli ammalati, sia quelli che rimangono nelle loro case, ove i famigliari si moltiplicano per evitar loro le molestie dei rumori ecc., sia quelli, soprattutto, che sono ricoverati negli ospedali più o meno grandi delle città. Se questo disegno di legge per sè stesso circoscritto non risolve e non intende risolvere il problema della protezione contro i rumori quale può essere impostato dall'assistenza moderna, esso apporta e fissa un principio fondamentale, cioè che i rumori molesti debbono essere ridotti e limitati. È quindi evidente che il margine di azione di questo decreto è grandissimo. Pensiamo alle moltissime sale ospedaliere per malati di forme mediche, per neuropatici, per operati di chirurgia, per i traumatizzati ecc., che ancora oggi, in non pochi centri, guardano su strade battutissime.

Seguendo il filo della legge 1933 che è stata la matrice del presente decreto-legge, delle disposizioni che stiamo per approvare e di alcune altre provvidenze promosse dai comuni e da altri enti, contando sui sani incoraggiamenti che non potrà non dare il Governo fascista, non dovrebbe parere inopportuno avvisare i mezzi per stabilire attorno ai centri ospedalieri (che non si sono ancora trasferiti alla periferia o non potranno dislocarsi), delle zone di rispetto o di silenzio, tali da eliminare qualsiasi molestia dall'esterno agli ammalati ricoverati.

Perciò attorno agli ospedali non dovrebbero circolare autotrasporti di nessun genere; solo le tramvie indispensabili, divenute silenziose, i veicoli aventi a fare con ospedali o col personale. Dovrebbero essere allontanati i venditori ambulanti, non tollerati gli assembramenti vociferatori ed ogni altra fonte di molestia come i canti, gli schiamazzi serali e notturni che qua e là continuano ancora ad infierire. L'ospedale attorniato da questa protezione si sentirebbe notevolmente rafforzato, perchè difeso dai rumori, dalle polveri, dalle esalazioni stradali che ancora si diffondono in talune zone. Io so di ospedali, non difesi, che si riducono ancora a mantenere quasi sempre chiuse le finestre, mentre oggi è riconosciuto il gravissimo danno derivante dalla mancanza di rinnovamento d'aria negli ambienti, e mentre si afferma la generale tendenza a tenere aperte le finestre anche di notte.

A questo dormire a finestra aperta di notte forse ha voluto riferirsi il Duce nell'indimenticabile discorso ai medici quando egli segnalava la necessità di qualche ritocco al nostro modo di vivere.

Del resto è ben noto che quando in una città nevicava abbondantemente, le sale degli ospedali cittadini si allietano per questa neve apportatrice dall'esterno di silenzio e di pace nelle camerate e che fa bene a tutti... fuori che ai bilanci dei grandi comuni e delle provincie. Ma questo tema

dei rumori offre un altro aspetto. Le nostre città sono poverissime di zone o di luoghi verdi in cui si possano riunire nei mesi estivi, specialmente nelle afose ore vespertine, le famiglie del popolo che non vanno alla campagna o che vi sono andate per assai breve tempo.

Queste poche oasi verdi sono ricercatissime dalle famiglie nella serata e se tali oasi stanno in vicinanza di una clinica o di un ospedale, la quiete dei ricoverati è perduta completamente per non poche ore e con non poco pregiudizio. Le autorità potrebbero vietare queste riunioni, ma per vietarle bisogna poter offrire ai ceti modesti qualche altra cosa.

Dove va questa gente? Dove vanno questi ragazzi che essendo stati quasi tutti nelle colonie fasciste hanno la passione delle discussioni, della vivacità ed anche delle esercitazioni e delle gare sempre rumorose su queste rade oasi cittadine? La sana politica del verde urbano deve essere maggiormente sentita dalle Amministrazioni locali e dal pubblico per offrire in località, relativamente eccentriche, nelle serate calde un sano rifugio serale alle famiglie più modeste e spesso assai numerose. E mi sembra opportuno associare a questa segnalazione ancora un rilievo e cioè: vi sono i diritti delle strade, delle comunicazioni, che hanno un qualche motivo di essere compresi ed anche soddisfatti. E perchè, io mi chiedo, le commissioni cittadine le quali debbono pronunciarsi in tema di edilizia, acconsentono che gli edifici scolastici sorgano proprio rasenti alla strada, alle strade più battute, nei rioni più folti senza che sia fissato uno spazio libero per arrestare o ridurre i rumori che concorrono a rendere penose e meno efficaci le ore di scuola? Anche per il fatto che le aule scolastiche oggi, di giorno in giorno più si costruiscono in modo da divenire sempre più sorde? È proprio necessario erigere delle scuole-caserme per mille fanciulli e più che sono costosissime, mentre la scuola elementare rionale per 200-300 ragazzi sarebbe anche meno costosa? Quello che dico per le scuole vale anche per gli ampliamenti e per i rinnovamenti ospedalieri per i quali conviene prevenire di più, invece di riserbarsi di provvedere in seguito, col promuovere le nuove pavimentazioni stradali spesso inefficaci o dover invocare la limitazione della circolazione. È certamente da lodare qualche iniziativa locale diretta a attenuare i rumori stradali ma si deve, a mio avviso, arrivare a poco a poco alla costituzione di zone di rispetto che avranno anche una funzione educatrice e significheranno la simpatia perenne del pubblico verso i malati. L'onorevole Ministro Benni che come ho avuto già occasione di ricordare in questa aula, ha la passione e la competenza per le più illuminate opere di assistenza ospedaliera, può dare col Ministero dell'interno pratici suggerimenti alle amministrazioni periferiche.

Conchiudo. La zona di rispetto o zona di silenzio nelle immediate vicinanze di un ospedale o di

un asilo di sofferenti costituisce per il domani un ideale di provvidenze tra i più umani. E come tutte le misure, che diminuiscono le sofferenze attenuabili ed evitabili, queste zone di silenzio si convertono in una espressione curativa, ossia, per dirla semplicemente, in una di quelle medicine che sono soprattutto di marca italiana. Perchè in ogni tempo e specialmente nelle epoche più oscure, (abbiamo il diritto e il dovere di ricordarlo), di esse è stato antesignano e promotore il nostro Paese. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo » (N. 683).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica » (Numero 687).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per l'esecuzione dei lavori della litoranea libica ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla "Unione Italiana Ciechi" della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani » (N. 689).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla "Unione Italiana Ciechi" della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1842, recante norme per la concessione alla « Unione Italiana Ciechi » del diritto di esclusività nella fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 » (N. 650).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, *segretario, legge lo Stampato N. 650.*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1. — Le entrate del Fondo speciale delle corporazioni, accer-

tate nell'esercizio finanziario 1932-1933, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle corporazioni . . . . . L.	98.028.454,28
delle quali furono riscosse. . . . .	97.626.981,33
	<hr/>

e rimasero da riscuotere. . . . . L.	401.472,95
	<hr/>

(Approvato).

Art. 2. — Le spese del Fondo predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1932-33 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in. . . . . L.	98.028.454,28
delle quali furono pagate. . . . .	76.909.055,85
	<hr/>

e rimasero da pagare. . . . . L.	21.119.398,43
	<hr/>

(Approvato).

Art. 3. — Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1931-32, restano determinate in . . . . . L.	253.515,15
delle quali furono riscosse. . . . .	253.515,15
	<hr/>

e rimasero da riscuotere. . . . . L.	—
	<hr/>

(Approvato).

Art. 4. — Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1931-32, restano determinate in . . . . . L.	18.769.420,91
delle quali furono pagate. . . . .	17.956.382,86
	<hr/>

e rimasero da pagare. . . . . L.	813.038,05
	<hr/>

(Approvato).

Art. 5. — I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1932-33 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere alle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1932-33 (articolo 1). . . . . L.	401.472,95
--	------------

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3). . . . .	—
---	---

Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	—
	<hr/>

Residui attivi al 30 giugno 1933 . . . . . L.	401.472,95
	<hr/>

(Approvato).

Art. 6. — I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1932-33, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1932-33 (articolo 2). . . L. 21.119.398,43

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) . . . . . 813.038,05

Residui passivi al 30 giugno 1933 . . . . . L. 21.932.436,48  
=====

(Approvato).

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 643, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra » (N. 673).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati » (N. 674).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale "Cogne" » (N. 678).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale "Cogne" ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale « Cogne ».

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra » (N. 679).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935 - Anno XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale » (N. 682).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale ».

Prego il senatore segretario Gallenga di darne lettura.

GALLENGA, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale, per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Saluto al senatore De Bono.**

PRESIDENTE. È presente nell'Aula l'eminente camerata Emilio De Bono, Mareciallo d'Italia. *(Tutta l'Assemblea in piedi applaude lungamente all'indirizzo del senatore De Bono).*

Il saluto che io volevo rivolgergli è stato prevenuto dalla vostra acclamazione, manifestazione chiara e spontanea del sentimento di ammirazione e di riconoscenza che a Lui ci lega dopo che Egli ha rivendicato sui campi di Adua l'onore e il prestigio della bandiera d'Italia. *(Applausi vivi e prolungati).*

DE BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BONO. Questo applauso non deve essere diretto solo alla mia persona ma a tutti quelli che mi hanno coadiuvato, ufficiali, soldati, camicie nere e operai, i quali di fronte a qualsiasi sacrificio hanno marciato, lavorato, cantato e riso. Io non ho fatto altro che marciare, lavorare, cantare e ridere con loro *(Applausi)*.

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto nella seduta di ieri e nella odierna.

Dichiaro aperta la votazione.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i senatori segretari a procedere allo spoglio delle urne.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Abisso, Acquarone, Ago, Aldi Mai, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Baccelli, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Bergamasco, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Borletti, Brezzi, Broccardi, Brusati, Burzagli.

Caccianiga, Calisse, Camerini, Campolongo, Carnevare, Cappa, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavallero, Celesia, Centurione Scotti, Cesareo, Chersi Innocente, Chimienti, Cian, Cicconetti, Cimati, Cini, Ciraolo, Cogliolo, Conci, Concini, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Da Como, D'Amelio, D'Ancora, Danza, De Bono, De Capitani D'Arzago, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Devoto, Di Bagno, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Faelli, Faggella, Faina, Falcioni, Falck, Fantoli, Farina, Fedele, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Frascchetti.

Gaio, Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Gazzera, Ghersi Giovanni, Giampietro, Giannini, Giardini, Gigante, Ginori Conti, Giordano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Grosso, Guaccerò, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Joele, Josa.

Krekich.

Landucci, Lanza Branciforte, Lanza di Scalea, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lissia, Longhi, Luciolli.

Majoni, Mambretti, Mantovani, Manzoni, Maragliano, Marciano, Marescalchi Arturo, Marescalchi Gravina, Marracino, Martin-Franklin, Mattioli Pasqualini, Maury, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Menozzi, Messedaglia, Miari de Cumani, Micheli, Miliani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Mori, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Novelli, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Ovio.

Padiglione, Pascale, Passerini Angelo, Pecori Giraldi, Peglion, Pende, Perla, Perris, Perrone Compagni, Petrone, Piaggio, Piccio, Piola Caselli, Pironi, Pitacco, Poggi Cesare, Porro Carlo, Porro Ettore, Pozzo, Prampolini, Pujia.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio,



Renda, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salucci, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Sarrocchi, Scaduto, Scalinì, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Sironi, Sitta, Solari, Soler, Spada Potenziani, Spezzotti, Spiller, Strampelli, Supino.

Taccòni, Tallarigo, Tamborino, Taramelli, Tassoni, Thaon di Revel grande ammiraglio Paolo, Thaon di Revel dott. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Todaro, Tofani, Tolomei, Torlonia, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Tovini, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Venino, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vinassa de Regny, Viola, Volpi di Misurata.

Zerboglio, Zippel, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

### Risultato di votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1935-XIII, n. 1683, concernente l'ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle colonie dell'Africa orientale (688):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	299
Contrari . . . . .	0

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli (503):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	297
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	297
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio

mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma (676):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	295
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozzette e dai motofurgoncini (677):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	295
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	296
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	297
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla «Unione Italiana Ciechi» della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	294
Contrari . . . . .	5

Il Senato approva.

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	295
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni or-

gani dell'Amministrazione centrale della guerra (673):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	293
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	296
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1265, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale «Cogne» (678):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	295
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	295
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale (682):

Senatori votanti . . . . .	299
Favorevoli . . . . .	296
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

#### Annuncio di interrogazione.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Gallenga di dar lettura di una interrogazione presentata alla Presidenza.

GALLENGA, segretario:

Al ministro guardasigilli per sapere se, quale fascista e ministro del Regime valorizzatore nell'opera e nel canto delle maschie energie della Giovinezza, non ritenga di provvedere ad abbreviare il termine stabilito dall'art. 33 del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, per la iscrizione nell'Albo speciale della Corte di Cassazione, considerando che conseguendosi la laurea in giurisprudenza normalmente a 21-22 anni di età dovendosi compiere un

biennio di pratica per essere ammessi al concorso per l'iscrizione negli Albi dei procuratori ed un altro biennio per affrontare i severissimi esami di Stato per la avvocatura; dovendosi attendere ancora un intero decennio per avere il diritto di patrocinare davanti alla Corte di Cassazione ed alle altre giurisdizioni speciali, in pratica (con i ritardi soliti, la non coincidenza della data degli esami con quella dei compiuti bienni e l'intersecazione del servizio militare) non si diventa avvocato cassazionista che alla età della possibile entrata in Senato.

GALIMBERTI.

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito i senatori Mazzucco, Cian e De Marinis a presentare alcune relazioni: MAZZUCCO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1990, contenente norme per l'incremento della cultura militare (719).

CIAN. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1803, contenente norme per le nomine dei presidenti e dei vice-presidenti delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di Scienze, Lettere ed Arti (713).

DE MARINIS. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 967, che stabilisce, in via transitoria, i titoli di studio necessari per la nomina a sottotenente di complemento ed a sergente pilota dell'Arma aeronautica (723).

PRESIDENTE. Do atto ai senatori Mazzucco, Cian e De Marinis, della presentazione di queste relazioni che saranno stampate e distribuite.

#### Annuncio di risposta scritta ad un'interrogazione.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Ministro competente ha trasmesso la risposta scritta all'interrogazione del senatore Galimberti.

A norma del Regolamento, la medesima sarà inserita nel resoconto stenografico della seduta odierna.

Domani, 11 dicembre, ventiquattresimo giorno dell'assedio economico, seduta pubblica alle ore 15 col seguente ordine del giorno.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1736, relativo alla revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una lotteria automobilistica e riorganizzazione della lotteria stessa (680);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1840, riguardante modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da ap-

plicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane (681);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1713, concernente l'eliminazione del rame dalle merci considerate dal Regio decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 564 (684);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1829, che stabilisce le competenze dei Ministeri delle comunicazioni e della stampa e propaganda nei servizi di radiodiffusione e di televisione (685);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1823, sulle esenzioni temporanee da imposta a favore delle nuove piantagioni fruttifere (686);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856, concernente l'autorizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Enti pubblici (690);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1865, riguardante l'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi della marina mercantile (691);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova (692);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1883, riguardante modifiche ed integrazioni ad alcune disposizioni di carattere tributario riferentisi ad operazioni di credito in favore dell'agricoltura (695);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1712, concernente facilitazioni ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero, in viaggio di diporto nel Regno (701);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1714, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (702);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1953, concernente gli esami per l'avanzamento anticipato ed a scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra degli ufficiali del Regio Esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale (704).

La seduta è tolta (ore 16.55).

#### Risposta scritta ad un'interrogazione.

GALIMBERTI. — Al Ministro Guardasigilli: « Per sapere se, quale fascista e Ministro del Regime,

valorizzatore nell'opera e nel canto delle maschie energie della giovinezza, non ritenga di provvedere ad abbreviare il termine stabilito dall'articolo 33 del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578 per la iscrizione nell'Albo speciale della Corte di cassazione, considerando che conseguendosi la laurea in Giurisprudenza normalmente a 21-22 anni di età, dovendosi compiere un biennio di pratica per essere ammessi al concorso per l'iscrizione negli Albi dei procuratori ed un altro biennio per affrontare i severissimi esami di Stato per la Avvocatura; dovendosi attendere ancora un intero *decennio* per avere il diritto di patrocinare davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni speciali, *in pratica* (con i ritardi soliti, la non coincidenza della data degli esami con quella dei compiuti bienni e l'intersecazione del servizio militare) non si diventa avvocato cassazionista che alla età della possibile entrata in Senato ».

RISPOSTA. — In relazione alla interrogazione presentata dall'onorevole senatore avv. Tancredi Galimberti con richiesta di risposta scritta, si comunica alla S. V. Ill.ma che in data odierna S. E. il Ministro, ha risposto nei termini seguenti:

« La questione a cui si riferisce l'interrogazione presentata dalla S. V. On.ma al Senato del Regno in data 17 corrente è assai delicata ed importante.

« Trattasi, infatti, di stabilire se ed in quanto la necessità che al patrocinio davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori siano ammessi professionisti dotati di capacità ed esperienza adeguate alla particolare difficoltà dei giudizi che si svolgono presso le Supreme Magistrature, possa essere conciliata con il soddisfacimento delle esigenze, anche esse meritevoli di considerazione, dei giovani avvocati che aspirano a conseguire, in un termine più breve dell'attuale, l'iscrizione nell'Albo speciale dei patrocinanti dinanzi alle Magistrature stesse ».

« Posso assicurare la S. V. On.ma che il complesso problema sarà al più presto approfondito, in tutti i suoi elementi, per addivenire a quei temperamenti delle norme vigenti che si addimostrassero giusti e convenienti ».

« D'ordine del Ministro

« Il Capo di Gabinetto

« COSENTINO ».

Prof. GIOACCHINO LAURENTI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti